

# RIPARTE DA DOHA la Formula 1 del salto ostacoli

Torna il Longines Global Champions Tour con diciassette tappe nelle più ambite location al mondo

Dopo due edizioni fortemente condizionate dal Covid (appena due tappe disputate nel 2020, sette più quella finale a Praga nel 2021), il Longines Global Champions Tour (Lgct) di salto ostacoli riparte alla grande nel 2022. In questa edizione il circuito ideato nel 2006 da Jan Tops si snoderà in diciassette appuntamenti: si parte da quello in programma nell'avveniristico impianto di Al Shaqab di Doha (Qatar) dal 3 al 5 marzo, per concludere con la finale a Riyadh (Arabia Saudita) dal 20 al 22 ottobre e i playoff a Praga (Repubblica Ceca) dal 17 al 20 novembre. Il calendario ripropone alcuni degli eventi preferiti dagli appassionati: Miami Beach, Città del Messico, Cannes e New York, Roma... Mancherà invece Shanghai per i problemi logistici e ambientali ancora derivanti dalla pandemia. «Siamo lieti di avere nuovamente tra noi grandi città o sedi iconiche come queste - ha dichiarato Tops - Ci impegneremo al massimo per far crescere il nostro sport e attirare pubblico nuovo, con la partecipazione dei più grandi cavalieri e dei migliori cavalli del mondo. La Cina sarà reinserita nel calendario non appena le condizioni lo consentiranno». Dopo la partenza in Arabia, in aprile ci saranno due tappe americane. Da maggio a settembre seguiranno



L'IMPIANTO DI AL SHAQAB A DOHA

undici appuntamenti in Europa (quello al Circo Massimo a Roma è previsto dall'1 al 4 settembre), dopo un'ulteriore tappa americana si andrà ancora in Arabia e infine ci sarà il gran finale a Praga. Gli appassionati di tutto il mondo potranno seguire l'intera stagione in diretta streaming su GCTV, che per ogni tappa trasmetterà i due round delle gare di Global Champions League e il Gran Premio del Longines Global Champions Tour.

## TUTTE LE TAPPE DEL LGCT

- |   |                               |                                   |
|---|-------------------------------|-----------------------------------|
| - Doha (3-5 marzo)                        | - Amburgo (25-29 maggio)      | - Londra (19-21 agosto)           |
| - Miami Beach (14-16 aprile)              | - Cannes (2-4 giugno)         | - Valkenswaard (26-28 agosto)     |
| - Città del Messico (28 aprile-1° maggio) | - Stoccolma (17-19 giugno)    | - Roma (1-4 settembre)            |
| - Madrid (13-15 maggio)                   | - Parigi (24-26 giugno)       | - New York (23-25 settembre)      |
| - Saint Tropez (19-21 maggio)             | - Monaco (30 giugno-2 luglio) | - Riyadh (20-22 ottobre, Finali)  |
|   | - Berlin (data da confermare) | - Praga (17-20 novembre, Playoff) |

## GRANDI CAMPIONI a segno

Si fa sempre più solido legame tra il Lgct e l'Italia

Nella confermata sede del Circo Massimo, anche per il 2022 il Longines Global Champions Tour sarà uno degli appuntamenti equestri clou della stagione. Per l'ottavo anno consecutivo (come nelle altre sedi nel 2020 il LCGT non è stato disputato a Roma, compensato però dal doppio appuntamento del 2021) gli appassionati italiani potranno quindi ammirare dal vivo i più forti binomi del salto ostacoli mondiale. Il legame tra il Longines Global Champions Tour e l'Italia è però ancor più solido: nelle sue diciassette edizioni l'innovativo circuito di salto ostacoli nato nel 2006 ha infatti fatto tappa in Italia per ben tredici volte. Ad ospitarlo per primo è stato l'Arezzo Equestrian Centre (tre stagioni: 2007, 2008, 2009) seguito da Torino - La Mandria (2010). Dal 2005 il testimone del Lgct è stato poi raccolto

da Roma con una serie di memorabili edizioni allo Stadio dei Marmi disputate fino al 2019, per poi trasferirsi nel 2021 nell'altrettanto iconica location del Circo Massimo. Solido è però anche il legame tra il Bel Paese e i big del jumping come testimonia l'Albo d'oro delle tappe italiane. Lo spettacolo non è mai mancato, grazie ad amazzoni, cavalieri e cavalli che nella loro carriera hanno letteralmente scritto pagine di storia degli sport equestri. A partire dalle due vittorie di Meredith Michaels-Berbaum con il mitico Shutterfly ad Arezzo nel 2007 e nel 2008. Alla doppietta dell'amazzone tedesca nelle due stagioni successive ha fatto eco ancora per la Germania Marco Kutscher mattatore in sella a Cash 63 ad Arezzo (2009) e a Torino (2010). A riaprire la serie di campioni è stato un asso del calibro dello svedese Rolf-Göran Bengtsson vincitore nella prima edizione del Lgct

allo Stadio dei Marmi del 2015 con il suo strepitoso stallone Casall. È stata poi la volta dell'olandese Harrie Smolders con Don VHP Z (2016) e dell'allora emergente giovane svedese Evelina Tovek con Castello (2017). Sulla scena mondiale, e su quella romana, è poi arrivato un cavallo fenomenale dal nome simbolico: Explosion W. Ed è stato questo eccezionale saltatore il vincitore a Roma, e del Longines Global Champions Tour, agli ordini del britannico Ben Maher per due volte di seguito nel 2018 e nel 2019. La scorsa estate a Tokyo Maher si è laureato campione olimpico sempre con Explosion W mentre loro a squadre è andato alla Svezia con in squadra Malin Baryard-Johnsson ed H&M Indiana, poi vincitori nel Lgct del Circo Massimo. Francese, invece, la vittoria nel secondo appuntamento romano del 2021 con Olivier Robert e Vangou du Mas Garnier.



MALIN BARYARD-JOHNSON VITTORIOSA AL CIRCO MASSIMO



BEN MAHER ED EXPLOSION W

# ALBERTO ZORZI TORNA IN ITALIA Scuderia 1918 per ricominciare

Dopo sette anni di militanza in Olanda nelle scuderie di Jan Tops, l'azzurro è entrato nel Team di Anchisi

Parte da una piccola scuderia a Monteviale, nei pressi di Vicenza, il nuovo capitolo di vita in Italia di Alberto Zorzi. Il trentaduenne cavaliere padovano è rientrato da una settimana dopo sette anni trascorsi con la 'Stal Tops' di Valkenswaard, quartier generale del patron del Longines Global Champions Tour e scuderia di commercio tra le più famose nel mondo. Zorzi, che veste la divisa dell'Esercito Italiano con il grado di Caporale Maggiore, era arrivato lì per occuparsi del training dei cavalli giovani ma Jan Tops, che ha immediatamente capito le sue potenzialità, gli ha presto affidato soggetti importanti che il

cavaliere azzurro ha magistralmente interpretato sui campi di gara di mezzo mondo. Gli sono bastati solo un paio d'anni per entrare nella rosa dei top 10 del mondo (9° nel 2018), in compagnia di veri e propri mostri sacri del salto ostacoli. Sette anni di impegni in gare solo di altissimo livello e una serie infinita di vittorie. «L'idea di trasferirmi nei Paesi Bassi - ricorda - mi lasciava perplesso. Sapevo che sarei andato nella migliore scuderia al mondo ma temevo di non essere all'altezza e il confronto con i grandi cavalieri che mi avevano preceduto. La scelta però si è ben presto rivelata quella giusta». La scelta di tornare in Italia non lo ha invece intimorito affatto. «Mi è sempre mancato tutto del

Paese, amici e famiglia soprattutto. Molti pensano che io sia matto ad aver preso questa decisione ma io, già da un anno a questa parte, sentivo la necessità di cambiare ritmo, di camminare con le mie gambe per la mia strada, di ragionare con la mia testa. Mettermi insomma alla prova in una sfida da vivere tutta da solo. A Valkenswaard potevo pensare solo a montare a cavallo e a salire sugli aerei per raggiungere i concorsi in tutto il mondo. D'ora in poi cambierà ogni cosa, avrò tutto sulle spalle ma sono felicissimo e mi sento assolutamente pronto a farlo». I dodici box che Alberto Zorzi ha preso in affitto nella scuderia HGP di Monteviale, un centro ippico privato alle porte di Vicenza, al momento

sono vuoti ma prestissimo saranno tutti occupati. «Lunedì scorso ho firmato il mio primo accordo. Sono entrato nel Team Scuderia 1918, un gruppo di cavalieri eccezionali (Giulia Martinengo Marquet, Lorenzo De Luca, Piergiorgio Bucci e i fuoriclasse stranieri Kevin Staut e Daniel Deusser, n.d.r.) e sono davvero fiero di fare parte di questo bellissimo progetto di Emanuele e Maria Anchisi». Il sogno è sempre uno, partecipare alle Olimpiadi. «Bisognerà lavorare tanto - aggiunge Zorzi - formare cavalli importanti per fare il grande sport. Una volta arrivati lì

si potrà pensare di arrivare alle Olimpiadi. All'inizio lavoreremo quindi per creare grandi cavalli e poi faremo la nostra strada insieme. Continuerò a montare con la divisa dell'Esercito Italiano che ringrazio sempre per continuare a sostenere le mie scelte». Trentadue anni, talento, classe da vendere, finezza, capacità tecniche, professionalità ed eccezionale sensibilità che unite al grande bagaglio di esperienza che porta con sé dagli anni di lavoro alla 'Stal Tops' non possono che far ben sperare. In bocca al lupo Alberto!



ALBERTO ZORZI



ALBERTO ZORZI

## I FISE AWARDS mettono il sigillo al 2021

Grande festa degli sport equestri con le premiazioni dei protagonisti della passata stagione

Conto alla rovescia, per la cerimonia dei Fise Awards 2021: l'evento è fissato per lunedì 7 marzo al Teatro Centrale di Roma e la cerimonia verrà condotta da Rudy Zerbi e Carolina Rey, con un format rivisitato in osservanza delle normative anti-Covid e il coinvolgimento di una importantissima onlus che verrà annunciata a breve. I premi verranno assegnati sulla base di votazioni on line previste in due fasi: la prima si è aperta martedì 15 febbraio e si è chiusa lunedì 21 (con oltre 7.800 collegamenti sul sito Fise), quella finale ha avuto inizio martedì 22 e proseguirà fino al 2 marzo 2022. Sul sito della Fise, cliccando sul banner 'Fise Awards - Vota il tuo campione', è possibile votare per cinque categorie: il miglior atleta delle discipline olimpiche e paralimpiche, il miglior atleta delle discipline non olimpiche, l'atleta rivelazione dell'anno, l'influencer dell'anno, la foto dell'anno. Nella serata di gala verranno inoltre

assegnati diversi riconoscimenti speciali: il Premio Tokyo 2020 Goldspan a Sara Morganti per le due medaglie di bronzo alla Paralimpiade giapponese e il Premio Golden Horse Fieracavalli alla sua Royal Delight come miglior cavaliere dell'anno; il Premio Europeo Polo US Polo Assn. ai polo team azzurri per la doppia medaglia d'oro ai Campionati Europei del 2021; il Premio Million Dollar Rider Elementa a Gennaro Lendi (reining); il Charity Grimaldi a Niccolò Trotta

(endurance) per la continuativa partecipazione alle iniziative solidali Fise; il Best Groom Corriere dello Sport ad Alessia De Laurenti per il lavoro con l'appuntatore Emanuele Gaudiano e i suoi cavalli: il Premio Progetto Scuole di Sport Eque-

stri Bacedo alla squadre dell'ASD Scerée di Bodio Lomnago (Varese), composta dai piccoli Giorgia Ambrosetti, Beatrice Maria Castellani, Federica Croci, Giacomo Gardini ed Anna Macchi, per la vittoria nel Saggio delle Scuole 2021.

### CANDIDATI FINALI PER CATEGORIA E SPECIALITÀ

**BEST RIDER DISCIPLINE OLIMPICHE E PARALIMPICHE KEP ITALIA**  
Lorenzo De Luca, Emanuele Gaudiano, Giulia Martinengo Marquet (Salto ostacoli)

**BEST RIDER DISCIPLINE NON OLIMPICHE HORSE TV**  
Lorenzo De Simone (Reining), Aurora Salvati (Endurance), Valeria Tomei (Volteggio)

**RIVELAZIONE DELL'ANNO LAND ROVER**  
Giacomo Casadei, Lorenzo Corradu, Agata Orlandi (Salto ostacoli)

**TOP INFLUENCER MY HORSE**  
Nicole Cereseto, Pernilla Iperiti, Gioele Ossola

**FOTOGRAFO DELL'ANNO CANON**  
Annalisa Durighello, Francesco Ricci, Arianna Colizzi

